

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(L'Alta Via del Tigullio)

Dal Santuario di Montallegro a Rapallo

Lungo la cresta tra Tigullio e Fontanabuona



Sviluppo: Santuario di Montallegro – Pendici Monte Pegge – Passo S. Quirico – Monte delle Pozze – Madonna Nera – Rapallo

Dislivello: 100 m in salita – 750 m in discesa – **Lunghezza:** 8,5 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2.30 h totali

Periodi consigliati: tutto l'anno

Accesso: in treno fino alla stazione di Rapallo (linea Genova – La Spezia). Dalla località balneare si sale al santuario in bus (capolinea Tigullio Trasporti di fronte alla stazione ferroviaria), oppure con la funivia Rapallo – Montallegro. In

auto si esce al casello di Rapallo (casello A12), si prosegue per il centro città e da qui si seguono le indicazioni per Montallegro.

Questo itinerario è una variante ai classici percorsi di crinale tra Tigullio e Fontanabuona, ed è una delle vie di ascesa preferite per salire da Rapallo ai monti alle sue spalle.

Si parte dal Santuario di Montallegro procedendo poi in direzione del Monte Pegge. Giunti di fronte alla cima possiamo decidere se salire in vetta, oppure continuare sulle pendici meridionali del monte. In seguito scendiamo verso l'abitato di Rapallo.

Dal **Santuario di Montallegro** (612 m), prendiamo l'itinerario che parte alle spalle del complesso religioso segnalato col segnavia due X rosse. Attraversiamo così uno stupendo bosco, lungo un selciato pietroso, fino al Passo di Coreglia, dove incontriamo il tracciato proveniente dal paese omonimo (segnavia due rombi rossi vuoti). L'ampio sentiero prosegue fino al **Passo della Crocetta** (599 m – 40' di cammino da Montallegro), dove sorge una cappella – rifugio.

Evitata la diramazione che sale verso il Monte Pegge, prendiamo un sentiero pianeggiante che si dirama sulla sinistra. Dopo un tratto boscoso sbuchiamo su un pendio dirupato e pietroso. Passiamo sotto la vetta del Monte Pegge, e procediamo in leggera discesa in una zona molto panoramica.

Successivamente saliamo in maniera graduale fino ad arrivare al **Passo S. Quirico** (540 m – 1h 10' di cammino da Montallegro), nella zona detta di Piano dei Merli, a cavallo tra la valle del Boate e quella del torrente S. Francesco, i due maggiori corsi d'acqua di Rapallo.

Da qui comincia la lenta graduale discesa verso Rapallo, che avviene appena sotto il crinale tra le due vallate, sul versante occidentale. Passiamo in una bella zona boscosa di castagni e roveri, con alcune fasce terrazzate e antichi insediamenti contadini ormai ridotti a rudere.

Arrivati al **Monte delle Pozze** (527 m), la discesa diventa più accidentata, con una piccola curva a sinistra, che porta sul versante orientale del crinale.

La vegetazione cambia, e comincia a fare la sua comparsa il leccio e l'olivo. Quest'ultimo anticipa la presenza dei primi insediamenti residenziali che circondano il vasto fondovalle rapallese.

In breve raggiungiamo la strada che sale da Rapallo fino al santuario della **Madonna Nera** (253 m). Da qui si procede in discesa lungo alcune scalinate in cemento o in pietra. Una volta sovrastata l'autostrada A10, scendiamo velocemente a quote più basse passando tramite percorsi cementati, creuze o scalinate. Bello il panorama su Rapallo e il suo golfo (foto).

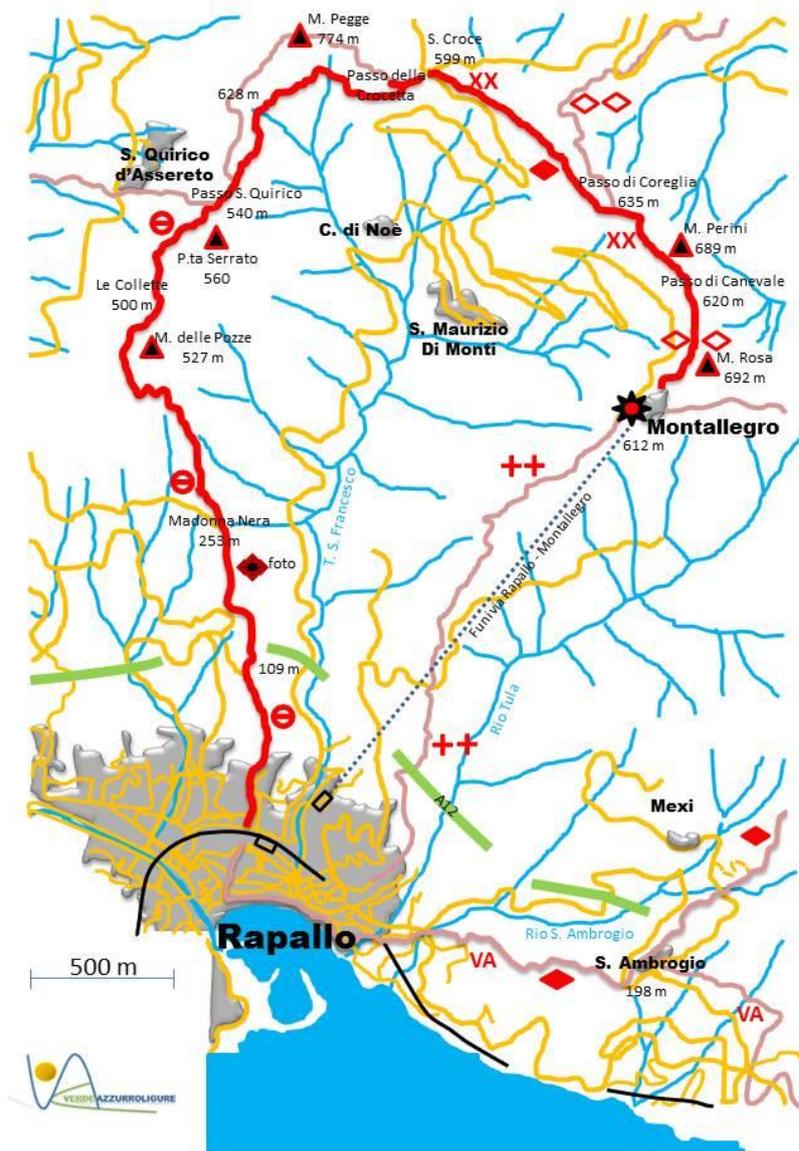
L'arrivo al centro abitato di **Rapallo** avviene passando attraverso Salita S. Agostino, che porta alle case più elevate del centro abitato.

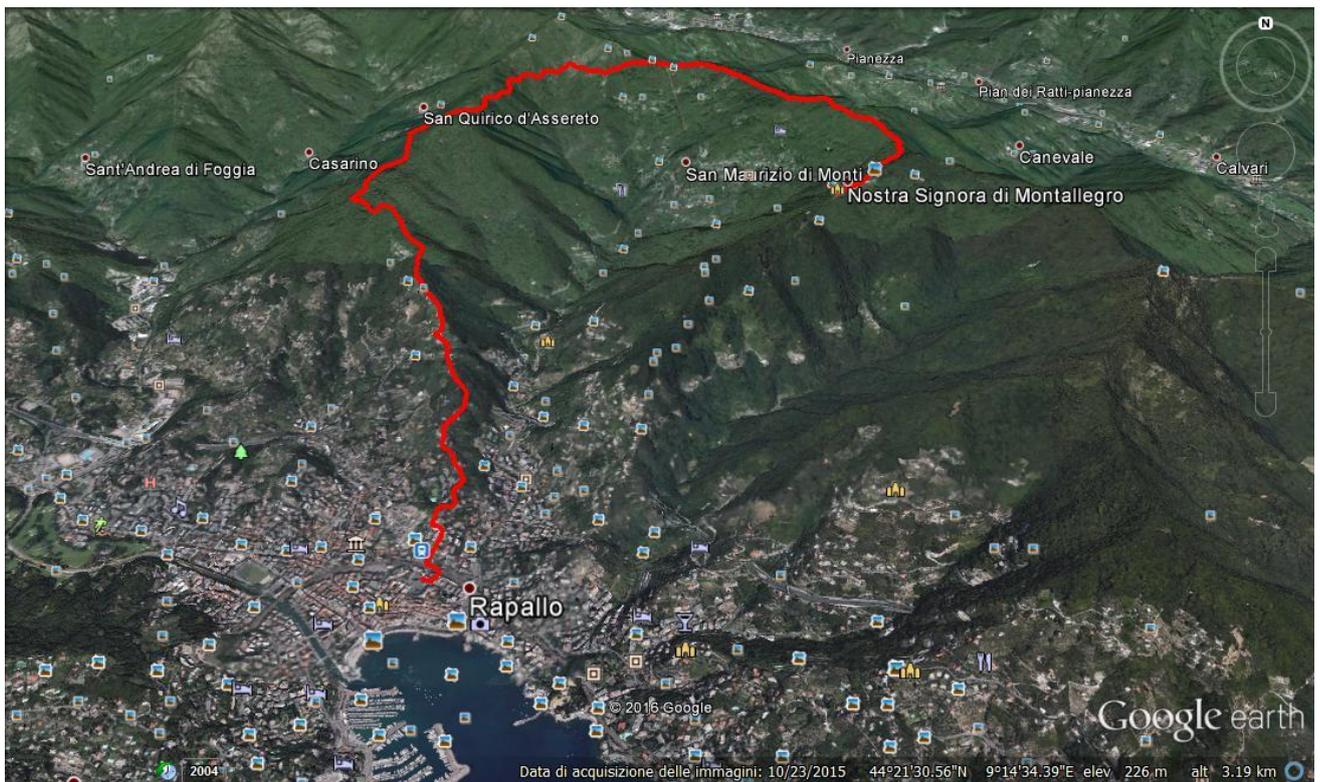
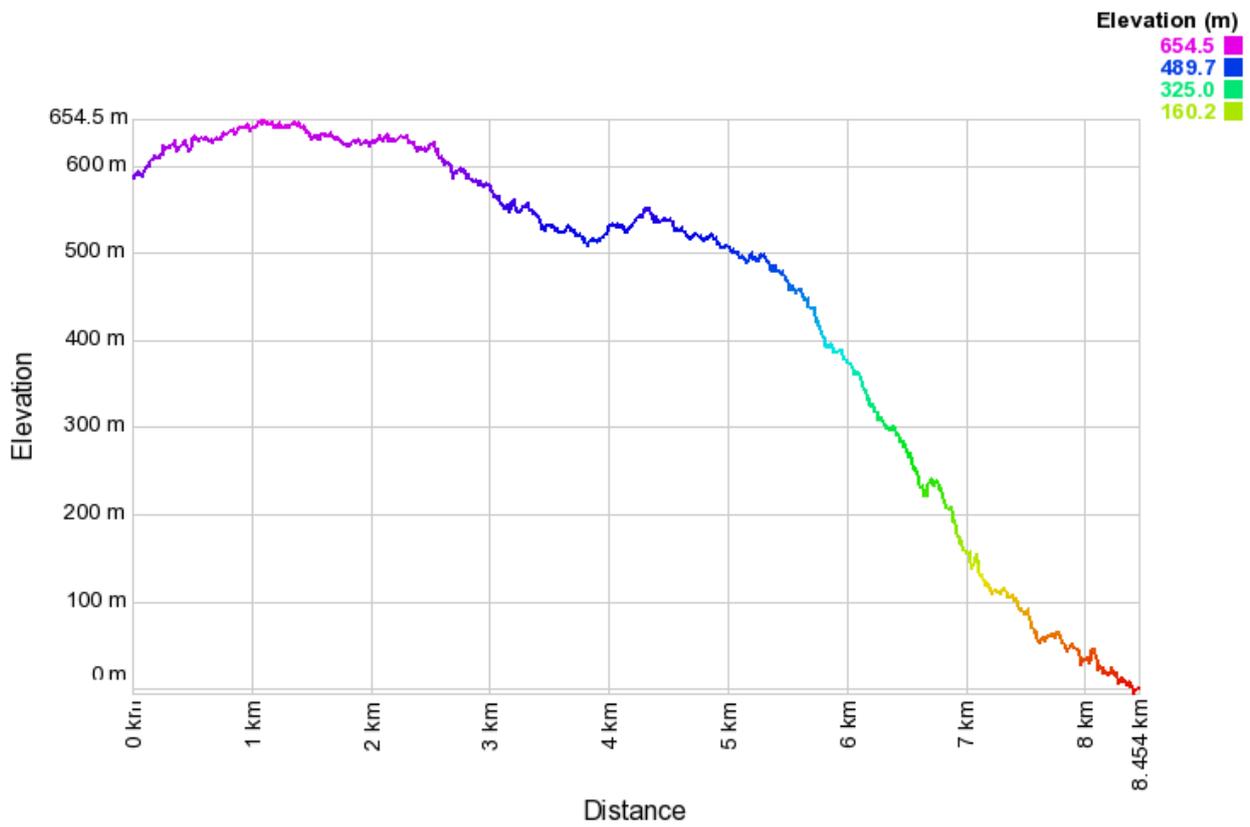
Il tratto finale sbuca direttamente sul retro della stazione ferroviaria, che occorre aggirare sul fianco orientale, utilizzando un sottopasso.

Un consiglio: le giornate più limpide offrono un panorama vastissimo sulla costa e sull'Appennino Ligure. Consigliato un paio di binocoli.

Riferimento cartografico: carta "Tigullio – Parco di Portofino"- Studio MFB Bologna scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: luglio 2016





© 2016 Marco Piana